La Valtidone "prova" la lavanda

A Nibbiano l'incontro con un'agronoma per fare il punto su una coltivazione per ora frammentaria. Il sindaco: «Dobbiamo puntare su una sola varietà»

NIBBIANO - Può la lavanda rappresentare per gli agricoltori della Valtidone una coltivazione "alternativa", magari da affiancare ai tradizionali vigneti oppure utile a dare una nuova destinazione a terreni incolti? Era questa una delle domande al centro dell'incontro organizzato ieri nella sala consigliare del comune di Nibbiano, che aveva come tema la coltivazione della lavanda. A questa profumatissima pianta, che orna parchi e giardini ed a cui vengono attribuite tante proprietà curative, è stata dedicato un convegno cui hanno partecipato, a testimonianza di quanto l'argomento sia di interesse, tanti operatori agricoli e anche semplici appassionati provenienti anche da altre vallate. Tra loro c'era anche il noto giornalista, che da anni ha preso casa in Valtidone, Michele Serra. A descrivere le caratteristiche di questa pianta, di cui esistono diverse varietà, è stata l'agronoma Valeria Lugani, considerata un'esperta del settore. «In Valtidone – ha spiegato il sindaco Giovanni Cavallini – tanti operatori agricoli, e non solo, hanno disponibilità di terreni che vorrebbero utilizzare in modo differente rispetto ai vigneti che in questa zona sono la coltivazione tipica. In vallata – ha proseguito Cavallini – esistono decine di migliaia di piantine di lavanda che fino ad oggi sono state coltivate in maniera autonoma. Da qui ci siamo chiesti se sia possibile trasformare questa, che per molti rappresenta una passione, in qualcosa di più visto che i terreni ci sono e le energie non mancano». Il convegno di ieri era quindi finalizzato a capire quanto e se la coltivazione della lavanda, di cui si utilizzano le infiorescenze essiccate oppure l'olio essenziale, possa affiancare le coltivazioni tradizionali della Valtidone. «Ad oggi – ha spiegato l'esperta – le nostre produzioni non sono in grado di far fronte alla grande quantità di richiesta che arriva dal mercato». I Paesi maggiormente competitivi su questo fronte sono infatti altri, come Francia e Bulgaria.

Un momento dell'incontro tra gli operatori e l'agronoma Valeria Lugani (foto Bersani)

Al prodotto italiano, come ha spiegato l'esperta, viene però riconosciuto un maggior pregio dal punto di vista qualitativo, ed è proprio questa una delle "carte" che potrebbero risultare vincenti. «Esistono diverse varietà di lavanda – ha spiegato il sindaco Cavallini a margine del convegno – ed è importante quindi che se vogliamo caratterizzare un territorio puntiamo su di una varietà soltanto, al pari ad esempio di quello che dovrebbe succedere con il vino». Nel frattempo per tutti gli agricoltori e le persone che volessero tentare questa strada, l'esperta ospite ieri a Nibbiano ha dato una serie di consigli pratici. Oltre a spiegare quali sono le caratteristiche della lavanda l'agronoma ha illustrato nel dettaglio cosa occorre fare dal momento della semina fino al periodo del raccolto, svelando trucchi e accorgimenti. «Come amministratori – ha sottolineato Cavallini – prendiamo l'impegno di facilitare la costituzione di una "massa critica" di operatori in Valtidone, organizzare nuovi incontri e anche eventuali gruppi d'acquisto di piantine di lavanda e relative attrezzature».

Mar. Mil.

Il giovane è stato ricoverato a Pavia

Si allontana da Castello e viene trovato a Portalbera per strada e privo di sensi

Un giovane sui 25 anni di Castelsangiovanni ieri pomeriggio è stato trovato riverso sul ciglio della strada, inizialmente privo di sensi, alle porte del centro abitato di Portalbera, paese in provincia di Pavia poco distante da Stradella. Secondo quanto appreso, il giovane si era allontanato da casa. Ieri sera non erano tuttavia chiare le circostanze dell'allontanamento e gli accertamenti dei carabinieri erano ancora in corso. L'allarme è stato lanciato intorno alle 17,30 quando un passante ha notato un uomo a terra. Si è avvicinato, ha visto che non indossava il giubbotto e l'ha soccorso. In un primo tempo il 25enne era apparso privo di sensi. Dopo un po' avrebbe aperto gli occhi, ma rimaneva in stato confusionale. Chiamato il 118, sul posto è accorsa un'ambulanza che ha caricato il giovane e l'ha trasportato all'ospedale San Matteo di Pavia. Durante il viaggio il paziente si sarebbe leggermente ripreso e non ci sarebbero timori per la sua vita.

Contemporaneamente sono stati avviati gli accertamenti da parte dei carabinieri della Compagnia di Stradella. L'auto del giovane è stata trovata vicino alla chiesa di Portalbera. Da chiarire con esattezza quando si è allontanato da Castello e cosa gli sia accaduto.

BOBBIO - Il maestro Ridella presenta i progetti

Applausi per i pianisti in erba «Qui un concorso internazionale»

BOBBIO - «Valorizzare i giovani e la musica, organizzando, in collaborazione con l'amministrazione comunale, un concorso pianistico Internazionale che porterà a Bobbio musicisti provenienti da tutto il mondo e Master Class estive di alto perfezionamento aperte a tutti i nostri studenti e ad altri provenienti da altri istituti nazionali ed europei»: sono questi alcuni obiettivi che il maestro Davide Ridella ha dichiarato presentando il saggio di Natale dei suoi allievi e l'associazione a loro correlata Musicafacendo.

BOBBIO - I giovanissimi pianisti con il maestro Davide Ridella (foto Marchi)

L'evento, svoltosi nei giorni scorsi presso l'Auditorium Santa Chiara, ha riscosso notevoli applausi dal numeroso pubblico accorso per ascoltare le esibizioni pianistiche dei giovanissimi allievi. La più giovane ha nove anni, il più grande ne ha appena compiuto quattordici. Frequentano la scuola primaria e secondaria di 1° grado di Bobbio, uno il liceo artistico Brera a Milano. Appassionati di musica, studiano settimanalmente pianoforte sotto la guida del maestro Ridella. Durante il saggio hanno proposto all'attento pubblico diversi brani musicali scelti nell'ambito del loro repertorio che non hanno mancato di emozionare. «Questi ragazzi hanno portato qui nella nostra città una nuova indiscussa realtà, sopra la quale molte persone, in primis i loro genitori, hanno sentito il bisogno e il desiderio di costruire – ha affermato Ridella – siamo perciò convinti che sia giusto investire su di loro». L'associazione, sta pianificando gite culturali aperte a tutti gli appassionati di musica. Dopo l'uscita dello scorso anno a Salisburgo, per ripercorrere le tappe principali della vita di Mozart, quest'anno stanno organizzando un viaggio in Germania, in Turingia, nei luoghi di Bach: i giovanissimi visiteranno Eisenach, Weimar fino a raggiungere Leipzig ricalcando così le orme dell'illustre Kapellmeister.

I giovanissimi che si sono esibiti sono stati: Anita Limo, Carlotta Nasiti, Vanessa Filippini, Martino Rossi, Lucia Stombellini, Nora Rossi, Lola Luppi, Aurora Giudici, Daniele Matti, Laura Scotti, Andrea Fais e Alessandro Molinelli. Molinelli parteciperà il prossimo 30 aprile al 30/mo concorso pianistico nazionale J. S. Bach a Sestri Levante. Al termine del saggio il sindaco Roberto Pasquali ha ringraziato i giovani protagonisti nonché il maestro Davide Ridella per l'impegno profuso nell'attività musicale.

Pa. Mar.

A Trevozzo i presepi più creativi

Dalla Natività nella tazza da caffè a quella di pasta: i premiati

NIBBIANO - A Trevozzo di Nibbiano la magia del Natale si è accesa grazie alla creatività di grandi e bambini che hanno dato vita ad una rassegna di presepi che hanno fatto bella mostra di sè in chiesa, in oratorio, nei negozi e in diversi angoli del borgo in occasione del concorso Presepe in paese. L'iniziativa, organizzata in memoria di Paola Truffelli, ha coinvolto famiglie, esercenti, scuole, oratorio e parrocchia che anche quest'anno hanno messo in gioco il proprio ingegno per dar vita a presepi di varia fattura. Quella che ne è uscita è stata una galleria di bellissime Natività dove la Sacra Famiglia è stata rappresentata nei modi più svariati. C'è chi, come Paolo e Mariavittoria Daccapo, ha utilizzato una grande tazza da caffè rovesciata, al cui interno ha inserito Giuseppe Maria e il bambinello. L'idea è valsa loro il riconoscimento (un attestato) quale miglior presepe verista, insieme anche ai bambini dell'oratorio che con la loro creatività hanno abbellito il salone parrocchiale. Katia e Matilde Casella hanno invece utilizzato noci, pasta, arachidi e salatini per dar vita al miglior presepe creativo, mentre Angela ed Elisa Moscardini hanno vinto la categoria artigianale dando vita ad una Natività racchiusa in una mano. C'è chi, come Valentina Luppini, grazie alla sua grotta confezionata con bastoncini di legno ornata di cotone a mò di neve ha vinto la categoria etnico, mentre Ludovica Opizzi ha inserito la classica scena della Natività in un quadro che le è valso il riconoscimento come miglior presepe tradizionale. Durante le premiazioni gli organizzatori hanno proiettato una rassegna di foto che ritraevano i vari presepi in gara che sono stati premiati al termine della messa domenicale. Un grazie è andato anche ai bambini e alle insegnanti delle scuole (infanzia, primaria e secondaria) di Trevozzo Nibbiano e Pecorara che hanno partecipato all'iniziativa. Ai bimbi è stato chiesto di confezionare statue con materiali poveri come spugne e lavasciuga. Grazie alla loro manualità e al loro estro sono stati realizzati ben tre presepi (uno in chiesa a Trevozzo, uno sotto la volta di un'abitazione a Nibbiano e uno nella chiesa di Pecorara) anch'essi premiati in occasione della giornata conclusiva. Una sezione del concorso era riservato infine agli esercenti che hanno abbellito i loro negozi con i presepi. C'è stato chi, come la panetteria Pisani e Groppi, ha ideato un presepe in alluminio che ha vinto la categoria artigianale (al cui interno è stata omaggiata anche Elena Groppi), oppure chi come la pizzeria Real ha addobbato l'esterno del locale con un presepe tradizionale. I migliori creativi erano quelli al Mulino Lentino e de La Pobiella. Quest'ultima ha utilizzato pasta fresca (tortelli, chicche verdi, tagliolini) per confezionare le scene di un caratteristico presepe. Anche il bar 412 ha partecipato con un presepe verista, mentre Amico fiore ha vinto per la categoria decorativo.

I premiati al concorso dei presepi di Trevozzo (foto Bersani)

Mar. Mil.

BOBBIO, IN PIAZZA FRINGUELLA

Si libera di due vecchi computer abbandonandoli vicino ai cassonetti

BOBBIO - Non se ne fanno più nulla, non sanno (o non vogliono sapere) dove portarli, e li lasciano in strada. Ennesimo scempio: questa volta è capitato nella ridente e soleggiata piazza Fringuella dove, accanto ai cassonetti, sono stati lasciati due computer dotati di monitor e unità centrale.

I computer abbandonati, completi di monitor e corpo centrale (foto Marchi)

Le discariche abusive stanno aumentando sempre di più nel territorio bobbiese a causa di tutti quei cittadini che continuano ad abbandonare i loro rifiuti nelle strade, nei boschi e nei fossi non rispettando l'ambiente e creando ingenti danni. Forse con le festività natalizie è arrivato un modello di computer di ultima generazione, e così la persona che si è resa responsabile dell'ennesimo scempio ha pensato bene di sbarazzarsi dei vecchi modelli portandoli non nella discarica di Cognolo, luogo adibito alla raccolta, ma semplicemente abbandonandoli in strada davanti ai cassonetti della raccolta indifferenziata. Una battaglia, quella all'inciviltà, che vede costantemente la città di San Colombano perdente, nonostante un buon numero di cittadinanza partecipi attivamente alla raccolta differenziata. La speranza è che attraverso i codici dei dispositivi abbandonati, si riesca a risalire alla persona che ha lasciato i computer in strada per punire con una multa il trasgressore.

Patrizia Marchi

CALENDASCO

Dagli alpini in dono 400 euro al Comune: andranno alle scuole

CALENDASCO - *(f. z.)* Alpini sempre in primo piano quando si tratta di solidarietà. Anche a Calendasco dove, nei giorni scorsi, le Penne nere del gruppo di San Nicolò hanno donato 400 euro all'amministrazione comunale. Fondi che il municipio ha deciso di reinvestire a favore delle elementari e medie del paese, destinandoli all'acquisto di alcuni armadietti e di altro materiale richiesto dalle insegnanti e dal personale scolastico. «Si tratta di risorse importanti, specialmente in un momento di difficoltà come quello che stiamo attraversando: per questo alla Penne nere va il ringraziamento di tutta la mia comunità», ha affermato il sindaco Francesco Zangrandi nel corso della cerimonia di consegna dei beni acquistati. «Per noi – ha sostenuto Giorgio Gnocchi a nome del gruppo Alpini – la cosa importante è che le risorse siano investite a favore del territorio e di chi lo vive: da qui la scelta di destinarle all'amministrazione comunale che conosce i bisogni della popolazione».

Gli Alpini del gruppo di San Nicolò durante la cerimonia di consegna alle scuole